

Comune di CELLINO SAN MARCO
Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 28 luglio 2025

Sommario

PUNTO N. 1: «Atto di indirizzo per la riscossione coattiva del canone unico di concessione e occupazione di aree e suolo pubblico, di installazione, esposizione e diffusione di messaggi pubblicitari e del canone di concessione e occupazione di aree e suolo pubblico nei mercati (CUP)»	2
PUNTO N. 2: «Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio 2025-2027».....	8

Convocazione 10:00 - Inizio 10:25

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Apriamo il Consiglio Comunale facendo l'appello. Prego Segretario.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti n. 10 Consiglieri su n. 13 eletti.

PRESIDENTE

La seduta è valida con 10 presenti. Ci mettiamo in piedi per ascoltare l'inno nazionale.

Si procede all'ascolto dell'inno nazionale

PRESIDENTE

Sono le ore 10:25 e iniziano i lavori del Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1: «Atto di indirizzo per la riscossione coattiva del canone unico di concessione e occupazione di aree e suolo pubblico, di installazione, esposizione e diffusione di messaggi pubblicitari e del canone di concessione e occupazione di aree e suolo pubblico nei mercati (CUP)»

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Occhibianco. Prego Assessore.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Grazie e buongiorno.

La riscossione rappresenta un momento centrale per la tenuta dei bilanci locali e per l'equità fiscale e la riscossione coattiva costituisce la fase ultima delle attività poste in essere dal Comune per recuperare risorse da restituire alla collettività sotto forma di servizi. La scelta del corretto modello di gestione delle entrate nella fase coattiva è, dunque, un fattore determinante per decretare il successo delle politiche tributarie locali e degli accertamenti sia del Codice della Strada che amministrativi.

Il Comune di Cellino San Marco, con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 31/05/2022, ha delegato in toto ed affidato le attività di riscossione coattiva delle entrate comunali ad Agenzia delle Entrate Riscossione.

Evidenziato che l'attuale disciplina del servizio di riscossione risulta estremamente farraginosa e inidonea a consentire un efficace svolgimento delle attività di recupero coattivo dei crediti pubblici – infatti, al lordo dei richiamati sgravi, ad ottobre 2024, sarebbe ancora da incassare il 32,10% dei ruoli affidati -, si è ritenuto di modificare l'attuale modalità di riscossione coattiva di alcuni tributi comunali minori tramite affidamento, per un periodo, in via sperimentale, di due anni, delle attività successive all'emissione di accertamenti esecutivi, a concessionario esterno in possesso degli requisiti previsti dall'art. 53, diverso da Agenzia delle Entrate Riscossione, che provvederà ad esercitare le attività delle fasi successive all'emissione di avvisi di accertamento esecutivi quali fasi extragiudiziali, emissioni di atti finalizzati alla riscossione forzata, emissioni di solleciti di pagamento, emissioni di atti di natura cautelare, emissioni di provvedimenti di natura esecutiva, discarico di pratiche, contenzioso relativo requisiti formali dei suddetti atti.

Gli importi occorrenti trovano copertura negli appositi capitoli di bilancio per l'esercizio 2025.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Buongiorno a tutti. Chiedo scusa per il ritardo.

Segretario, nella proposta di deliberazione, almeno da quella che abbiamo noi, c'è la data del 23/06

perché questo punto fu rinviato allora. Ora non so se bisogna correggerla o meno.

Intervento del Segretario Generale fuori microfono

CONSIGLIERE DE LUCA

Benissimo. Era semplicemente un chiarimento.

Io capisco che il recupero dell'evasione, come diceva l'Assessore Occhibianco, rappresenta una fase molto importante e direi anche farragginosa, soprattutto per gli uffici, nel recuperare l'evasione.

Da questo punto di vista le norme, le varie leggi, vengono incontro ai Comuni, tanto che una legge di stabilità, la cosiddetta "Finanziaria" del 2020, rende addirittura l'accertamento un titolo esecutivo qualora non si dovesse pagare. Poi, noi, giustamente, come diceva, nel 2022 abbiamo dato la concessione per la riscossione coattiva all'ADER mediante iscrizione al ruolo, dove, se non erro - e qui, magari, il Segretario mi può correggere - ci sarebbero sessanta giorni di tempo per fare opposizione oppure pagare.

Adesso ci stiamo rivolgendo ad una società privata che, sicuramente, da quello che dicono quando si presentano agli Enti tutte le società, dice "Noi recuperiamo..."... cioè l'impossibile recuperano o vanno a recuperare, ma poi bisogna valutarla sul campo e forse, da questo punto di vista, bene ha fatto l'Ufficio a considerare solo due anni. Nel considerare solo due anni, però, ovviamente, chiederebbe un aggio superiore giustificandolo, a loro dire, mediante un recupero di evasione che sfiorerebbe quasi il 100%, però con un altro procedimento che quello dell'ingiunzione di pagamento e non l'iscrizione al ruolo come farebbe l'Agenzia delle Entrate, questo sempre in virtù di velocizzare quanto il più possibile il recupero dell'evasione.

Io, una considerazione di carattere politico, la voglio fare e la feci anche al Sindaco in occasione di dell'ultima Commissione di Bilancio (purtroppo io in quel Consiglio non ci sono stato, però la Commissione la feci): questa è una discrezionalità tutta politica, perché, nel momento in cui si mandano degli accertamenti e in virtù del fatto che si vuole recuperare il più possibile, non si possono mandare quattro accertamenti di anni diversi in un'unica soluzione perché poi aumentano i contenziosi, il recupero dell'evasione diventa difficile e il Comune si trova sicuramente accollato di maggiori spese perché poi bisogna dare l'incarico agli avvocati. Io ho visto che ci sono, per esempio, per quanto riguarda l'imposta di pubblicità, diversi ricorsi da parte soprattutto di aziende del territorio. Questo non vuol dire che non è lecito, però se noi abbiamo cinque anni di tempo per recuperare, per esempio, il 2020, il cui termine ultimo è il 2025, nel 2025 magari mandiamo il 2020 e il 2021, ma non mandiamo il 2020, 2021, 2022 e 2023 perché così si crea qualche problema.

Io capisco che per gli uffici si snellisce il lavoro, capisco le difficoltà che ci sono perché chi li ha vissute non può far finta di non capire e giustificare determinate problematiche, capisco che ci sono esigenze di bilancio, io capisco tutto, però ogni tanto cerchiamo di capire anche il cittadino che, di fronte ad una situazione del genere, si vede un po' spiazzato ed ecco perché a suo tempo proposi alla Sindaco, invece di quattro anni, mandane due; probabilmente incasserebbe di più il Comune, perché, poi, il Comune ha tutto l'interesse a incassare l'imposta ma se poi ci aggiungiamo sanzioni e interessi, il 30% delle sanzioni più gli interessi per legge, non dico che quasi si raddoppia l'accertamento ma stiamo intorno a quelle cifre.

Ecco, una considerazione politica me la sarei aspettata da parte del Sindaco, ma non lo dico con tono polemico, Sindaco, ma semplicemente perché noi siamo richiamati a svolgere un ruolo all'interno del Consiglio Comunale che è quello di rappresentare al meglio i cittadini, sia quelli che pagano che quelli che non pagano anche, perché, se dobbiamo entrare nel merito della discussione, le motivazioni possono essere tante, come ci sono i furbi di quartiere, però da quello che ne so io, soprattutto per un'altra imposta, la TARI, io penso che c'è un'evasione patologica a differenza dell'IMU dove c'è un'evasione - almeno questi sono i dati che avevo io a suo tempo - fisiologica proprio per l'impossibilità dei cittadini a pagare quell'imposta là. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Di quello che ho sentito io condivido soltanto l'incipit, nel senso che anch'io sono assolutamente convinta che è una scelta di carattere politico, però la valutazione che questa Amministrazione ha fatto è assolutamente contraria rispetto a quello che abbiamo sentito e questo perché per anni e anni Cellino non ha riscosso i tributi. È un dato di fatto. Lo dimostrano gli atti. Non lo diciamo noi. Perché? Per tanti motivi che tutti conosciamo, tra cui una certa disorganizzazione dell'ufficio che è rimasto per molti anni quasi inesistente, nel senso che ci siamo ritrovati con un dirigente che per una sola giornata alla settimana veniva a firmare tutto quello che poteva e poi l'ufficio non era attrezzato.

Allora, prima di tutto l'ufficio ora è attrezzato e si è ritrovato davanti ad una situazione che, se continuava a proseguire così, avrebbe comportato l'intervento della Corte dei Conti non solo in merito ai dipendenti ed a questa Amministrazione ma anche rispetto alle precedenti, perché la Corte dei Conti dice "A me non interessa quanto recupererai, perché quello che recupererai non dipende sostanzialmente da te. A me interessa, altrimenti sei sotto il vaglio della Corte dei Conti per responsabilità personale, che tu abbia messo in moto tutti i meccanismi necessari per recuperare" e quindi da questo punto di vista il Comune non deve avere nulla che si possa dire contro il Comune.

Allora, signori, noi ci siamo ritrovati e ci ritroviamo quotidianamente con persone che vengono a dire "Non mi è arrivato niente a casa" e la mia risposta solitamente è "Ma la spazzatura te l'hanno ritirata" e la spazzatura tutti lo sanno che si autofinanzia, per cui ci sono cittadini cellinesi che hanno pagato per anni la spazzatura di chi non l'ha pagata e hanno sostenuto da soli l'intero servizio! È una questione politica di giustizia sociale nella quale l'Amministrazione Marra si è impegnata dal primo giorno e per la quale è un motivo di merito e di vanto anche perché la prima cosa che ha fatto l'Amministrazione Marra è quella di dire "Prima di mettere mano persino alla costituzione dell'Ufficio - e questo lo sappiamo. All'inizio cosa ha fatto? - facciamo un regolamento per la rateazione" che non esisteva, per cui i cittadini sono messi nella condizione - i cittadini virtuosi, non chi vuole fare il furbo, questo è chiaro - di rateizzare fino a moltissime rate come si consente con l'Agenzia delle Entrate (settantadue, se non sbaglio, sono). Voglio dire, uno può riuscire a pagarla. Se, poi, ha accumulato tanto ritardo, beh, non può essere una svista, è la volontà pervicace per anni, "Tanto nessuno mi fa niente", di non pagare le tasse.

Ora, quello che noi abbiamo visto, invece, sul campo è che il cristiano da casa sua, poveretto, viene e dice "Come devo fare? Voglio pagare. Fatemi fare la rateazione" e se li toglie dalla bocca per pagare. Sono le grosse realtà che hanno accumulato un debito enorme per il Comune per il quale si consentono dei ricorsi... loro si consentono di fare ricorso e alcuni, per fare in modo che il Comune spenda molto di spese legali, quando gli arrivano i quattro anni, invece di fare ricorso per il 2021 e 2022 e il 2023, fanno un ricorso per il 2021, uno per il 2022, uno per il 2023, in maniera che il Comune debba spendere i soldi per costituirsi con un avvocato nel 2021, nel 2022, nel 2023. Questa "furbizia" si chiama al paese mio! E questi comportamenti non possono essere più giustificati! Significa essere correi - cosa che io non voglio assolutamente essere - di una situazione di palese illegalità! I piccoli e poveretti pagano e le realtà più grosse accumulano debiti ed è meglio non parlare delle cifre che fanno accapponare la pelle (si sistemerebbero diversi bilanci con quelle cifre!) ed è inutile che i leoni da tastiera scrivano "Perdano tutti i ricorsi". Tutti i ricorsi stiamo vincendo, perché possono trovare tutti i cavilli del mondo ma le tasse non le hanno pagate! Non si può fare business sulle spalle degli altri cittadini! Mi dispiace per le grosse realtà che ci portano tanto, ma hanno un tale livello di fatturati che pagare le tasse non li porta alla povertà. Purtroppo è la mentalità italiana: non è la priorità. A casa mia prima si pagano i debiti e poi quello che resta serve per fare altro. Qua ci inventiamo cose faraoniche, chiediamo al Comune interventi faraonici, ingolfiamo l'Ufficio Urbanistica di diecimila richieste - poi scegliamo di perseguirne solo cinque ma intanto l'Ufficio è impazzito a tenere testa a tutto - e poi non guardiamo che non paghiamo le tasse? Dal mio punto di vista c'è una norma che consente - ma questo è il mio personale punto di vista che potrebbe non trovare d'accordo tutti - di dire "Se tu non sei a posto con le tasse al Comune, istanze non ne puoi fare. Non puoi continuare a costruire opifici o ad ingrandire". Lo dico da Assessore alle Attività Produttive da favorire, da incentivare, da fare - e io, per quello che posso, sempre mi presto per quello che è fattibile legalmente dal punto di vista urbanistico, per il resto non lo considero proprio -, però, poi, quando si tratta di pagare... Le tasse noi siamo. Lo Stato noi siamo. Se questa mentalità non entra, io

posso mettermi a tutela di chi riceve tutte e quattro sull'affissione della pubblicità - tornando ai tributi minori - quando lo sapevano e non pagano? Possiamo metterci accanto a questi a dire "Poverini, hanno ricevuto quattro anni insieme"? Hanno ricevuto quattro anni insieme perché non hanno pagato e questa è una situazione, a mio avviso, intollerabile ed ingiusta nei confronti dei cittadini che pagano! È profondamente ingiusta! Io sono accanto a coloro che pagano e, a differenza di quello che dice qualcuno, anch'io pago le tasse in questo Comune visto che ho un'attività professionale in questo Comune ed un terreno che è ubicato in questo Comune, quindi anch'io pago le tasse e sono accanto a chi le paga. Gli altri sono cittadini da tutelare, come ho sentito, allo stesso identico modo ma per altro verso; per il loro essere evasori io non mi sento di tutelarli, l'Amministrazione ha agito in questo senso e gli effetti – e concludo - si vedono perché le entrate fiscali sono fortemente aumentate.

Quindi, se tutto si fa, si tiene, queste saranno ulteriori risorse da mettere a disposizione della collettività, ma non è che il poveraccio se li toglie dalla bocca e c'è chi... non voglio ripetermi, ma è una cosa veramente molto brutta e quando si è aperto questo vaso di Pandora sono uscite fuori delle cose che nessuno di noi avrebbe mai potuto lontanamente immaginare ma che stavano lì da anni senza che nessuno se ne occupasse e adesso, solo perché ci stiamo mettendo in regola, "Poverini, stanno ricevendo tutti e quattro gli anni insieme"? Vuol dire che impiegheranno parte delle loro risorse per sistemare la situazione fiscale con il Comune, perché loro pretendono tanto, richiedono, si lamentano e sono sempre pronti a criticare qualsiasi cosa l'Amministrazione faccia. Paghino prima le tasse.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti.

È stato uno dei punti più importanti dell'Amministrazione mettere in regola i tributi, perché, prima cosa, con i tributi possiamo dare servizi ed i servizi vanno ai cittadini, non vanno a chicchessia e per quanto riguarda il pagamento dei quattro anni va detto che i servizi ogni anno li diamo, non li diamo uno ogni quattro anni.

Per poter regolamentare i loro pagamenti esistono pure le rate, stiamo agevolando tutti i cittadini, chi ha voglia di pagare e chi viene a pagare non fa altro che dire "Sindaco, come devo fare a pagare con le rate?". Noi stiamo rateizzando tutto e veniamo incontro a quei poveri cittadini che - purtroppo ci sono – hanno perso il posto di lavoro, che si mantengono soltanto con la pensione, che hanno dei problemi seri di salute in famiglia; quelle persone vengono a regolarizzare sia al Comune sia negli uffici dei patronati, sia negli uffici dei consulenti. Noi le vediamo le pratiche quando arrivano e non sono poche, però è garantita l'entrata per poter garantire i servizi.

Solo questo volevo dire. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Devo, purtroppo, replicare perché il Vicesindaco o ha frainteso quello che ho detto oppure mi dà ragione, perché io, quando parlo di aziende che fanno ricorsi, mi riferisco anche a tutte quelle attività commerciali e artigianali che, come sappiamo, stanno soffrendo tutte in questo momento.

Ho detto anche no che non bisogna mandare ma eventualmente di mandarli due per ogni anno, quest'anno 2020 e 2021 e l'anno prossimo 2021 e 2022. Ma, al di là di questo, non sono a favore di chi evade, ma sono a favore di quelle persone che non hanno la possibilità di pagare per tante ragioni.

Non parliamo del regolamento perché sennò, poi, ci infiliamo in una situazione che è a dir poco ridicola, dove per rateizzare un altro poco bisogna fare pure la radiografia, la TAC e la risonanza, ma questo è un altro discorso e non ci voglio entrare, pur a suo tempo avendo fatto notare quali erano le difficoltà di quel regolamento fatto in quel modo perché non si può prendere un regolamento di un Comune e riportarlo pari pari in un altro Comune, non funziona così la pubblica amministrazione; anzi, adducendo

ancora di più che Agenzia delle Entrate si comporta in maniera completamente diversa dove il cittadino ha la facoltà di entrare nel sito e addirittura di scegliersi la rateizzazione senza allegare documenti a destra e a sinistra o eventuali fidejussioni per quanto riguarda importi superiori a 5.000 o 20.000 euro, non ricordo bene.

Le aziende che non pagano è giusto che paghino ma io non gli chiederei tutti gli anni, cercherei eventualmente – perché è una questione culturale, su questo io convengo con lei; è una questione prettamente culturale - di far capire a queste aziende... e di qua io dicevo perché c'è un aggravio di costi per il Comune, perché, se uno fa ricorso per il primo anno – come ha detto lei - ed uno fa ricorso per il secondo anno, è ovvio che il Comune si deve costituire sia un anno che l'altro e che l'altro ancora con un aggravio di costi non indifferente.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE DE LUCA

Io mi auguro che questi ricorsi vadano a buon fine per il Comune, però c'è sempre l'alea del ricorso se vogliamo dire.

Su un aspetto non sono d'accordo: si dice che il bilancio del Comune ne ha giovamento.

Intanto riscuotiamole queste somme, perché, fino al momento della riscossione, non ti può dare nessuna certezza nessuno e questo è un problema prettamente politico, che noi mettiamo in bilancio delle somme e pensiamo che quelle somme siano già disponibili, soprattutto per il recupero delle evasioni. Anche quella è una questione culturale che dipende dalla nostra formazione politica che, purtroppo, non c'è e non solo a Cellino, sto parlando in generale, non pensiate che io ce l'abbia con qualcuno, però è un discorso, pure quello, prettamente culturale e noi ci dobbiamo accingere a valutare complessivamente le situazioni. Non possiamo dare una valutazione settoriale, dobbiamo guardare l'intero sistema della pubblica amministrazione e di come funziona la pubblica amministrazione. Fino a quando noi non capiremo questo, è ovvio che si tenta di arrampicarsi sugli specchi.

Un'altra cosa. Non è che prima non pagavano. Prima c'erano delle situazioni che ogni Amministrazione ha cercato di sistemare. C'era la situazione dei mercati dove si diceva, a suo tempo, "Andiamo a Cellino tanto non si paga" e in virtù del DUC, dei Distretti Urbani del Commercio, abbiamo avuto la possibilità... abbiamo iniziato un certo discorso in modo da dare le autorizzazioni a tutti i commercianti che venivano a Cellino perché erano tutti spuntisti, non c'era nessuno che avesse un'autorizzazione, e poi abbiamo individuato una società proprio per i tributi minore, perché sembra una cosa strana, il "tributo minore" fa capire che sono tributi di minore importanza, ma non è così, sono tributi che possono dare - com'è stato detto - ulteriori servizi alla cittadinanza. Quella situazione doveva essere iniziata, ma, poi, purtroppo, ahimé, il mondo intero è stato colto dalla pandemia e quindi quel discorso è stato sospeso, cioè tutti quei tributi sono stati sospesi (non a Cellino solamente ma in tutta Italia sono stati sospesi) per poi riprenderli successivamente, quindi bene ha fatto l'Amministrazione Marra a proseguire su quel percorso, perché è giusto - come dice il Vicesindaco - che bisogna pagare.

Si dice che l'Ente Comunale - ecco dove sta, poi, la valutazione di carattere complessivo -, lo dice la Costituzione, non lo dico io, ha autonomia finanziaria. Ma quale autonomia finanziaria mi chiedo io? Magari questa è una valutazione sulla quale inviterei pure il Segretario a dire la sua. Ci prendono in giro. Ci hanno preso in giro, senza distinzione di Governi di Destra o di Sinistra, ma, di fatto, noi ancora viviamo di finanza derivata com'era prima della riforma della Costituzione del 2001. Questa è la situazione. Allora noi ci dobbiamo barcamenare in tutto questo discorso che è fatto di ostacoli, uno dietro l'altro, però dobbiamo pensare all'esigenza di quei cittadini che giustamente pagano ed io dico anche di chi non paga, che non ha la possibilità di pagare – stiamo attenti a questo! -, perché, caro Sindaco, come lei dice, la persona umile viene a pagare, vuole pagare, e lei, da sindacalista, penso che ha meglio di me il polso di situazioni del genere e di situazioni del genere a Cellino non ce ne sono poche, quindi il mio sguardo è rivolto a quella fascia di cittadini e lo spirito è sempre l'invito che ho fatto in Consiglio Comunale, quindi alla maggioranza, di andare in quella direzione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Briganti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

In merito a questo nell'ultimo Consiglio io ho fatto delle riflessioni ed anche delle proposte come quella di non mettere l'ultima rata e poi il conguaglio proprio per tutelare quei cittadini che, purtroppo, non hanno la possibilità, perché l'ultima rata può diventare un po' più esosa.

È logico e sono d'accordissimo che devono pagare. Ci mancherebbe altro! Per carità! Anzi, questa è una cosa che ci portiamo dietro non so da quanti anni, perché ogni anno ce la riportiamo dietro e non risolviamo mai il problema, quindi mi auguro che questa gente inizi a pagare, perché, se non paga uno che non ha la possibilità lo posso capire, ma uno che ha tante risorse, non solo economiche, perché alcune strutture ti portano ulteriori soldini, quello che dà fastidio è proprio questo.

Cerchiamo di guardare con attenzione quelle fasce più deboli, senza fare politica, anche perché questa non è una cosa dell'Ente Comune Cellino San Marco, ma è una cosa nazionale, perché se noi guardiamo quello che accade allo Stato Italiano con quel tipo di evasione, noi molto probabilmente non avremmo quel debito pubblico e avremmo una nazione migliore e delle città molto più belle e dei paesi vivibili perché tutto questo ci porta a servizi. Iniziamo a capire che il problema non è Cellino, Brindisi, San Pietro, ma è lo Stato dove realmente c'è un'evasione totale anche di alcuni grandi imprenditori. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli n. 7

Consiglieri contrari n. 0

Consiglieri astenuti n. 3

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli n. 7

Consiglieri contrari n. 0

Consiglieri astenuti n. 3

PRESIDENTE

Passiamo, ora, al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2: «Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio 2025-2027»**PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Occhibianco.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Il punto 4.2 del principio contabile applicato alla programmazione ammette la coincidenza, in un unico atto deliberativo, del riequilibrio di bilancio e dell'assestamento generale.

Sulla base delle suddette disposizioni, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo Consiliare provvede, con propria deliberazione, alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio in termini di competenza e cassa e, dove necessario, alla variazione di assestamento generale consistente nella verifica di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa.

Nelle verifiche di riequilibrio e assestamento effettuate dal responsabile del Servizio Finanziario si è tenuto conto delle segnalazioni dei responsabili dei Servizi in ordine a maggiori e minori entrate e maggiori e minori spese.

Le entrate e le spese sono state, pertanto, assestate in ragione dell'obiettivo del mantenimento degli equilibri di bilancio, attuali e prospettici, di competenza e di cassa e sulla base di una verifica complessiva dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese.

La variazione di assestamento generale del bilancio 2025-2027 complessivamente presenta:

- per l'esercizio 2025 maggiori spese per euro 243.786,34 e minori spese per euro 39.218,56 con un saldo ad incremento del bilancio pari ad euro 204.567,78, maggiori entrate per euro 204.567,78 con un saldo di incremento del bilancio a pareggio del saldo della parte spesa;
- per ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 maggiori spese per euro 44.189,91 e minori spese per euro 54.083,65, con un saldo a decremento del bilancio pari ad euro 9.893,74, minori entrate per euro 9.893,74, con un saldo a decremento del bilancio a pareggio del saldo della parte spesa.

I prospetti allegati alla proposta di delibera consiliare in esame dettagliano sufficientemente le voci di cui si compone la variazione di che trattasi.

Particolare rilievo assume l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato con la presente variazione di assestamento al corrente bilancio nell'importo complessivo di euro 171.467,78 destinato a spese di investimento per euro 119.305,12 e a spese correnti per euro 52.162,66 così come riportato nell'Allegato B alla suddetta proposta di delibera.

Gli equilibri del bilancio di esercizio, in termini di competenza e cassa, sono stati analizzati anche con riferimento alla data di fine esercizio, verifica effettuata proiettando i valori contabili al 31 dicembre; detta attività risente dei risultati presunti della gestione di competenza e di quella residui, del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio.

A seguito di quest'ultima verifica da parte dei Settori dell'Ente si è rilevata la presenza di posizioni debitorie di cui all'art. 194, le quali saranno oggetto di approfondimento e di istruttoria ai fini di riconoscimento della legittimità, ai sensi del medesimo articolo, da parte del Consiglio Comunale con apposite deliberazioni da adottarsi successivamente. Tali posizioni debitorie non costituiscono pregiudizio per gli equilibri di bilancio in precedenza riferiti in quanto le risorse necessarie al relativo finanziamento sono state stanziare nel bilancio dell'esercizio finanziario 2025 anche con la presente variazione di assestamento.

In sintesi, al termine delle suddette verifiche, compresa la variazione di assestamento effettuata, e alla luce dei dati, si può prevedere, con sufficiente grado di certezza, che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che la gestione residui non influenzerà detto equilibrio. Il risultato di amministrazione non potrà che essere quantomeno in pareggio. L'Ente non dovrà porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione ma dovrà preoccuparsi di garantire il permanere dell'attuale situazione monitorando il gettito delle entrate e l'andamento delle spese.

Possiamo, pertanto, concludere dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Una variazione di carattere tecnico, a parte qualche passaggio politico, che sinceramente arriva un po' in ritardo rispetto a quelle che erano le esigenze soprattutto della comunità - e mi riferisco alla Biblioteca Comunale, problema che non è nato l'altro giorno ma che si conosceva già dall'anno scorso - e rientra in quel discorso della Libreria di Comunità i cui fondi sono stati presi dalla precedente Amministrazione e, in virtù di quella continuità amministrativa che contraddistingue tutte le Amministrazioni, si è fatto rivivere un immobile a Cellino San Marco che era fermo là, e soprattutto - l'aspetto importante - è che è stato utilizzato per dare maggior impulso ai giovani, ai ragazzi, di utilizzare un luogo... è stato anche una novità per loro e questo lo dico perché mio figlio - tanto lo sanno tutti - ha svolto il servizio civile là dentro e, a parte la soddisfazione di mio figlio che ama i bambini, anche la gioia dei bambini a vivere quelle giornate con spensieratezza e soprattutto con la novità di avere un luogo che loro non conoscevano.

Ecco, mi sarei aspettato da questo punto di vista, Sindaco, che l'Amministrazione fosse intervenuta in tempi più tempestivi, perché, se una situazione era quella di mettere delle risorse, si sarebbe potuto già pensare l'anno scorso oppure valutando eventuali variazioni in corso d'anno. Non mi si venga a dire che si aspettava il rendiconto per l'applicazione dell'avanzo perché le strategie per finanziare un luogo culturale e soprattutto un luogo che stava dando dei risultati... perché se io vado a vedere i numeri di quella biblioteca dico "Ma possibile che a Cellino San Marco c'è tanto interesse?" lo mi ricordo la Biblioteca di Cellino San Marco degli anni '80 e poi si era chiuso il discorso anche in virtù di quel finanziamento che doveva dare continuità a quel discorso, addirittura si parlava di un affidamento in modo da rendere anche sostenibile economicamente quella progettazione. Probabilmente, diciamo, si è preferito dare l'incarico perché - se non sbaglio - era scaduto l'11 luglio e poi si è bloccato, ma la cosa strana è che ci sono ragazzi, anzi bambini li definirei, che vanno ancora alla ricerca della biblioteca e addirittura sono andati con la sorpresa di trovarla pure chiusa perché neanche un avviso era stato messo sulla chiusura della biblioteca.

Questo per dire che molte volte basta una piccola attenzione per poter svolgere quel ruolo di cui dicevo prima, perché noi siamo dei portatori di interesse, tra virgolette di "interesse" ovviamente perché dobbiamo fare gli interessi della comunità che rappresentiamo. È un luogo che era diventato un'eccellenza ed una novità - aggiungo io - per Cellino San Marco e mi auguro di cuore che possa riprendere nel miglior modo possibile o...

Intervento fuori microfono**CONSIGLIERE DE LUCA**

A settembre riprenderà? Benissimo. Almeno, se mi chiedono, posso dire che a settembre riprende il servizio della Biblioteca Comunale. Ma a questo servizio, Sindaco, noi dobbiamo trovare il modo di dargli continuità, di individuare un qualcosa che la renda sostenibile economicamente, che non pesi in un certo senso o con una contribuzione minore. Io vedo che per l'impianto di climatizzazione - che erano comunque costi che dovevamo già sopportare -, per l'impianto Internet... perché una biblioteca senza Internet al tempo d'oggi non è che sia il massimo, anche perché oggi i bambini ne sanno sicuramente più di me... di voi non lo so, voi siete esperti, io sono un Boomer, mi definisco un Boomer, per cui non voglio entrare nel merito di questo discorso, però i ragazzi nascono già proprio... la Generazione Z...

Intervento fuori microfono**CONSIGLIERE DE LUCA**

Esce prima il telefono e poi escono loro. Per dire che Internet e l'impianto di climatizzazione... là dentro non si può stare per il caldo d'estate e per il freddo d'inverno, ecco perché, Sindaco, dico che questi erano interventi che si sarebbero dovuti già fare. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Assessore Del Foro.

ASSESSORE DEL FORO

Rispondo io perché me ne sono occupata personalmente. Il finanziamento ottenuto dall'Amministrazione De Luca ha coperto gli arredi e la funzionalizzazione, quindi il bando con cui è stato affidato ad una società che – devo dire - si è rivelata veramente all'altezza della situazione, sono stati davvero molto bravi, e forse la differenza rispetto alla biblioteca che ci ricordiamo noi negli anni '80 è che prima veniva lasciata al volontariato di qualcuno l'apertura mentre adesso, invece, tutto è fatto in maniera professionale, ci sono state le letture animate per bambini, si sono organizzati momenti di partecipazione collettiva, le scolaresche hanno potuto frequentarla anche abbastanza assiduamente, ma la copertura della funzionalizzazione però copriva soltanto una parte, quindi, a un certo punto, questa è finita - non quest'anno, sto parlando dell'anno scorso - e con fondi propri abbiamo coperto il residuo.

Nel frattempo ci siamo attivati e con la Presidenza del Consiglio Regionale - che è stata l'artefice delle Biblioteche di Comunità, la Presidente Capone - insieme alla dirigente dei Servizi Sociali abbiamo incontrato il dirigente, che è venuto a Brindisi appositamente, che si occupa di queste cose, il dott. De Luca, dirigente regionale.

Qual era la ragione per la quale noi abbiamo finanziato soltanto i primi sei mesi? I secondi sei mesi dovevano essere coperti dalla Regione con un bando che sarebbe dovuto uscire. Questo bando è stato atteso tanto tempo ma non è uscito purtroppo, nonostante ci dessero delle rassicurazioni da questo punto di vista, e allora, con questa sola pausa di un mese e giù di lì, all'inizio dell'anno scolastico viene riaperta la Biblioteca con fondi propri e poi, ovviamente, nel bilancio dell'anno prossimo si dovrà mettere da parte l'intera somma. Se poi, grazie al Cielo, si ottiene un finanziamento, se questi bandi regionali escono, si parteciperà al bando.

La stessa Presidente del Consiglio era stupita. Io l'ho vista in occasione dell'andata a Roma con la Rete delle Elette, quindi gliene ho parlato e ha detto "Sono stupita perché le risorse in Regione ci sono, non mancano, perché le abbiamo stanziare" e poi, voglio dire, ci siamo dette fra di noi che la campagna elettorale si avvicinava, quella regionale, e quindi ci sono un poco di situazioni che conosciamo bene come funzionano. Quindi ci siamo mossi per tempo, avevamo avuto certezze, tanto che la Biblioteca allora è costata 22.000 euro, 11.000 noi e 11.000 fonte del contributo.

Aggiungo qualcosa in più. Per facilitare l'ottenimento dei contributi ci veniva chiesto di coinvolgere anche altre realtà comunali e c'erano, in quella riunione con il dirigente De Luca, anche Erchie e San Vito di Normanni perché l'idea era quella. Loro hanno recentemente avuto la possibilità di avere un luogo, come noi, Biblioteca, ce l'hanno anche loro, anche loro con problemi di funzionalizzazione e quindi l'insieme avrebbe consentito di ottenere più finanziamenti e prioritariamente rispetto ad altre realtà. Era tutto già impostato, però dalla Regione non se n'è saputo più nulla per queste ragioni, nonostante le risorse fossero state già stanziare, quindi vedremo se sotto la campagna elettorale si sveglieranno e ci consentiranno di partecipare a questo benedetto bando, ma l'Amministrazione ci tiene così tanto ad una gestione professionale della Biblioteca che adesso indice il bando e copre fino a dicembre il servizio e poi sarà cura dell'Amministrazione togliere queste risorse da qualcos'altro per dedicarle alla cultura e ai bambini. Qualcuno dice che, siccome non ci sono le giostre, noi non ci occupiamo di bambini. Ditemi, se il giostraio prenota il posto per venire e l'ufficio sa che deve venire e poi disdice con un fax o con una mail all'ultimo momento, adesso l'Amministrazione si deve occupare anche di prendere i giostrai e portarli a Cellino per forza? Anche quando hanno dimostrato l'interesse, hanno chiesto di venire e poi, dopo, non vengono per loro volontà? Purtroppo, adesso, anche se non si è mai risolto il problema del sesso degli angeli, la colpa è quella dell'Amministrazione Marra. È così. È un gioco al massacro che è cominciato perché anche qua è partita la campagna elettorale purtroppo e questo non fa il bene dei cellinesi sicuramente.

Però, tornando a quello che dicevo, o ci sono o non ci sono le risorse regionali l'Amministrazione metterà fondi propri nel bilancio per coprire l'intero anno prossimo. Poi, se riusciremo ad avere finalmente la

Regione che si sveglia, saremo al primo posto per poter attingere ai finanziamenti.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA

Un consiglio, Vicesindaco: un po' per l'esperienza acquisita, di solito, quando ci sono dei servizi, si dà la copertura annuale e questo proprio per evitare quelle sorprese. Lei mi dice "Se ci sono le risorse di bilancio con molto piacere"...

Intervento fuori microfono**CONSIGLIERE DE LUCA**

Siccome adesso ci penserete e sicuramente farete la copertura per l'intero anno, è evidente che, se fossi stato io, avrei dato la copertura per l'anno e poi, se il finanziamento regionale fosse andato a buon fine, sarebbero andati in economia, sarebbero andati in avanzo e buonanotte.

Per quanto riguarda le giostre non mi sento di dare colpe a nessuno perché, veramente, uno le deve conoscere le cose per poter rispondere. Il problema quello è. Non vi dico quante ne abbiamo subite noi, ma questo fa parte del gioco, Vicesindaco. Non si deve meravigliare.

Intervento fuori microfono**CONSIGLIERE DE LUCA**

Il problema è la scarsa informazione e la scarsa conoscenza delle cose, ma, d'altronde, non possiamo essere tutti tuttologi. Poi con i social abbiamo dato voce a chiunque, belli e brutti dico io, per cui non c'è da meravigliarsi di niente. Sindaco, non si meravigli perché è così dappertutto...

SINDACO

Come ha detto, le ha passate prima lei, quindi so di cosa stiamo parlando.

CONSIGLIERE DE LUCA

È così dappertutto, questo te lo posso garantire.

Una cosa. Ho visto che nella proposta di delibera dice che sono stati segnalati debiti fuori bilancio al cui riconoscimento della legittimità si provvederà con apposita deliberazione. Stiamo parlando di debiti fuori bilancio per un totale di 53.000 euro...

ASSESSORE OCCHIBIANCO

52.000 euro.

CONSIGLIERE DE LUCA

Circa 53.000 euro. Poi la cifra precisa la conosce meglio l'Assessore al Bilancio. Ma si sa a cosa si fa il riferimento oppure...?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

No, questo è tutto avanzo accantonato, però sono tutte per passività potenziali, quindi debiti potenziali, non ancora niente di certo.

CONSIGLIERE DE LUCA

No, mi ponevo il problema perché dice che sono stati segnalati dagli uffici questi debiti fuori bilancio.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Sì, da due Settori, però sono tutti potenziali, quindi non c'è niente di certo.

CONSIGLIERE DE LUCA

Quindi eventuali sentenze che possono dare torto o ragione o...?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

No, sono varie cose.

CONSIGLIERE DE LUCA

Cose non pagate che ovviamente...?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

No, ce ne sono alcune per servizi al verde pubblico, alcune per la pulizia locale, servizi cimiteriali,... sono varie.

CONSIGLIERE DE LUCA

Ah, sono varie.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Sono IV° Settore e VI° Settore, quindi non sentenze.

CONSIGLIERE DE LUCA

Quindi servizi a cui non c'era la copertura finanziaria mi sembra di capire, Segretario. O no?

SEGRETARIO GENERALE

Le ha risposto l'Assessore, Consigliere.

L'Assessore le ha risposto in modo chiaro: debiti potenziali, nel senso che non si sono concretizzati, sono in fase di accertamento le eventuali richieste e la verifica se sono debiti o meno. Come lei sa, ogni tanto arriva uno che dice "Io ho fatto qualcosa in più rispetto a quello" però poi va accertato e verificato.

CONSIGLIERE DE LUCA

Quindi è un atteggiamento prudentiale da parte dell'Amministrazione.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Prudentiale. Sì, esatto.

SEGRETARIO GENERALE

Non conosco nei dettagli la questione, ma mi sembra di capire che sia così.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

È stato accantonato.

CONSIGLIERE DE LUCA

Benissimo. Prudenzialmente - voglio arrivare al dunque - si potevano mettere i soldi a suo tempo anche per la Biblioteca Comunale. Aperta e chiusa parentesi. Questa è una considerazione che faccio io.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Va bene.

CONSIGLIERE DE LUCA

Beh, era pretestuosa la domanda, Assessore.

PRESIDENTE

Consigliere Miglietta, prego.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Dal parere del Revisore Contabile leggo un invito a mantenere costantemente e adottare degli opportuni accorgimenti per risolvere delle criticità che si incontrano per mantenere questo equilibrio di bilancio. Volevo sapere, senza ovviamente entrare nel merito di somme, quali sono concretamente queste misure correttive che abbiamo adottato o che adotteremo.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Dove sono destinate le spese? Non ho capito la domanda in realtà.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

La domanda è: ci sono degli accorgimenti che vanno fatti per mantenere questo equilibrio e si fa, ovviamente, attraverso degli strumenti concreti. Volevo sapere quali sono proprio concretamente queste misure correttive che adottiamo per sistemare o per adeguare e mantenere il bilancio in maniera adeguata, oltre al parere del Revisore che è sottomano e già abbiamo letto.

SEGRETARIO GENERALE

Mi scusi, oggi noi stiamo portando un documento - parlo da tecnico, quindi tecnicamente - in Consiglio Comunale che attesta e certifica, per i numeri che ci sono, gli equilibri di bilancio, quindi le entrate e le spese, fra avere e dare, e tutto quanto comporta un bilancio. Ci viene attestata anche la sussistenza dal Revisore dei Conti e quindi per noi il bilancio è in ordine tecnicamente.

Poi ci sono delle situazioni, tra cui qualcuna sollevata dal Consigliere De Luca, che ognuno interpreta come ritiene da questo punto di vista, però, se vengono accantonate delle somme per applicazione di avanzo, per eventuali debiti potenziali, come diceva l'Assessore, è un fatto prudenziale perché il bilancio è un avanzo di amministrazione, viene conservato un avanzo di amministrazione anche discreto, però, come noi sappiamo, non è che l'avanzo di amministrazione lo applico tutto. No. C'è un vincolo nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione sia in relazione alle entrate e sia in relazione anche a quelle che sono potenzialmente le entrate che si sono realizzate o si realizzeranno e quindi c'è un avanzo - come si dice? - che in alcuni tratti può essere considerato come se fosse un avanzo anche presunto se vogliamo. Faccio un esempio: alcune partite di avanzo, ancorché reali, vanno accantonate perché ci sono delle potenziali criticità sulle entrate e a garanzia tu devi accantonare per la norma una certa quantità di avanzo. Per l'avanzo libero, da quanto mi sembra di capire, siamo intorno ai 171.000 euro quest'anno, è leggermente inferiore rispetto all'anno scorso però è un buon avanzo rispetto ai tempi che corrono tecnicamente.

Quindi le criticità che lei diceva sono queste, di questo genere sostanzialmente.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. Prego.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Per quello che io ho capito questi potenziali debiti...

SEGRETARIO GENERALE

Non esistono.

CONSIGLIERE BRIGANTI

...sono più o meno di servizi vari, perché ho sentito anche parlare di verde pubblico. Quindi sapete già quali più o meno sono? Avete già intravisto qual è il problema? Gli Uffici hanno già visto da dove proviene questo debito? Perché io ho sentito l'Assessore che ha parlato di verde pubblico.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Anche verde pubblico, sì.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Quindi già sa che c'è un potenziale debito fuori bilancio del verde pubblico?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

No. Hanno semplicemente messo queste somme accantonate per prudenza il IV° Settore e il VI° Settore, però non c'è niente di specifico.

CONSIGLIERE BRIGANTI

No, perché mi sembrava che lo sapesse già.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

No.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io l'ho previsto, però non so se lei l'ha previsto. Grazie.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

No.

PRESIDENTE

Andiamo avanti. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli n. 7
Consiglieri contrari n. 3
Consiglieri astenuti n. 0**

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

**Consiglieri favorevoli n. 7
Consiglieri contrari n. 3
Consiglieri astenuti n. 0**

PRESIDENTE

Sono le 11:26 e si chiudono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buone ferie a chi va in vacanza naturalmente.

**IL PRESIDENTE
Sig. Flavio ORSINI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico RUGGIERO**